



CFG S.p.A.

Revisione n. 6

Data revisione 13/01/2023

Stampata il 17/01/2023

Pagina n. 1/24

Sostituisce la revisione:5 (Data revisione: 19/03/2018)

NUTRIENTE SKAI

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **NUTRIENTE SKAI**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Emulsione autolucidante per uso domestico e professionale**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **CFG S.p.A.**
Indirizzo **Via Fraschetti 5**
Località e Stato **57128 Livorno (LI)**
ITALIA
tel. +39 (0586)580066
fax +39 (0586)580731

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza

Fornitore:

gregoriani@diapasonstudio.eu

CFG S.p.A.

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Elenco centri antiveleni con accesso alla banca dati dell'ISS (funzionanti anche 24h/24)

CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù - Roma tel +39 06 68593726

Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia tel +39 0881-732326

Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli tel +39 081-7472870

CAV Policlinico "Umberto I" - Roma 06-49978000

CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma 06-3054343

Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze tel +39 055-7947819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia tel +39 0382-24444

Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano tel +39 02-66101029

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo tel +39 800883300

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Irritazione oculare, categoria 2

H319

Provoca grave irritazione oculare.



CFG S.p.A.

Revisione n. 6

Data revisione 13/01/2023

Stampata il 17/01/2023

Pagina n. 2/24

Sostituisce la revisione:5 (Data revisione: 19/03/2018)

NUTRIENTE SKAI

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H319 Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza:

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P280 Proteggere gli occhi / il viso.
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P264 Lavare accuratamente dopo l'uso.

- **Ulteriori dati:**

EUH208 Contiene Linalolo. Può provocare una reazione allergica.

2.3. Altri pericoli

- **REG 648/2004/CE:**tensioattivi non ionici, EDTA ed i sali, tensioattivi anionici, tensioattivi cationici, (R)-p-menta-1,8-diene, CITRAL <5%

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq 0,1\%$.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
GLICOL ETILENICO		
CAS 107-21-1	$1 \leq x < 3$	Acute Tox. 4 H302, STOT RE 2 H373
CE 203-473-3		STA Orale: 500 mg/kg
INDEX 603-027-00-1		
Reg. REACH 01-2119456816-28-XXXX		
2-PROPANOLO		
CAS 67-63-0	$1 \leq x < 3$	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336
CE 200-661-7		
INDEX 603-117-00-0		

**CFG S.p.A.**

Revisione n. 6

Data revisione 13/01/2023

Stampata il 17/01/2023

Pagina n. 3/24

Sostituisce la revisione:5 (Data revisione: 19/03/2018)

NUTRIENTE SKAI

Reg. REACH 01-2119457558-25-XXXX

METILALECAS 109-87-5 $0 \leq x < 1$ Flam. Liq. 2 H225

CE 203-714-2

INDEX -

Reg. REACH 01-2119664781-31xxxx

BRONOPOLCAS 52-51-7 $0 \leq x < 0,05$ Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315,

CE 200-143-0 STOT SE 3 H335, Aquatic Acute 1 H400 M=10

INDEX 603-085-00-8 STA Orale: 500 mg/kg, STA Cutanea: 1100 mg/kg

Reg. REACH 01-2119980938-15-XXXX

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)CAS 55965-84-9 $0 \leq x < 0,0015$ Acute Tox. 2 H310, Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Skin Corr. 1C H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100, EUH071

CE 611-341-5 STA Orale: 100 mg/kg, STA Cutanea: 50,001 mg/kg, STA Inalazione vapori: 0,501 mg/l, STA Inalazione nebbie/polveri: 0,051 mg/l

INDEX 613-167-00-5

Reg. REACH 01-2120764691-48-xxxx

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre.

Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico.

Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

2-PROPANOLO

NON indurre il vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

2-PROPANOLO

Può provocare sonnolenza o vertigini. Provoca grave irritazione oculare. Alte quantità possono causare un effetto narcotico. Dopo l'assorbimento: Dolori di testa, vertigini, ebbrezza, svenimento.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

2-PROPANOLO

Attenzione: in caso di vomito e di lavanda gastrica, pericolo di aspirazione. Provvedere immediatamente a un passaggio intestinale. Sbacchiare subito la bocca e bere abbondante acqua. Come lassativo somministrare solfato di sodio (1 cucchiaino in un bicchiere d'acqua)



CFG S.p.A.

NUTRIENTE SKAI

Revisione n. 6

Data revisione 13/01/2023

Stampata il 17/01/2023

Pagina n. 4/24

Sostituisce la revisione:5 (Data revisione: 19/03/2018)

con abbondante carbone attivo. Altrimenti continuare a curare in modo sintomatico.
In caso di respirazione irregolare o di arresto della respirazione, subito respirazione bocca a bocca o maschera d'ossigeno.
Controllare a correzione della circolazione, acidità- e equilibrio elettrolitico e temine medio del zucchero nella sangue. Durante la terapia successiva dieta povera di grassi, abbonante di vitamine, albumina e idrati di carboni.

GLICOL ETILENICO

GLICOLE ETILENICO:

In caso di ingestione del materiale, se la persona esposta è cosciente, darle da bere acqua in piccole quantità. Interrompere la somministrazione se la persona dichiara di voler vomitare, in quanto il vomito può essere pericoloso. Non indurre il vomito se non indicato dal personale medico. Se occorre del vomito, la testa dovrebbe essere tenuta bassa in modo che il vomito non entri nei polmoni. Consultare un medico. Se necessario, contattare un centro antiveleni o un medico.

GLICOLE ETILENICO: Altre informazioni per il medico:

Se è stata ingerita una quantità di etilen glicol di circa 60 - 100 ml la rapida somministrazione di etanolo può contrastare gli effetti tossici (acidosi metabolica, danni renali). Prendere in considerazione l'emodialisi o la dialisi peritoneale e la somministrazione di tiammina 100 mg e piridossina 50 mg per via intravenosa ogni 6 ore. Se si usa etanolo, una concentrazione sanguigna terapeuticamente efficace nell'intervallo 100-150 mg/dl si può ottenere con una rapida dose di attacco seguita da continua infusione intravenosa. Consultare la letteratura disponibile per i dettagli del trattamento. 4-metil pirazolo è un efficace bloccante della deidrogenasi alcolica ed è disponibile come

Fomepizolo (Antizol(R)) e dovrebbe essere usato nel trattamento, se disponibile, di intossicazioni da glicol mono, di o tri etilenico, metanolo ed etilen glicol butil etere. Protocollo Fomepizolo (Brent J. et al.,New Eng J Med, Feb 8 2001 244:6, p 424-9):dose d'attacco 15 mg/kg per intravena, seguita da dose di mantenimento di 10 mg/kg ogni

12 ore. Dopo 48 ore aumentare la dose a 15 mg/kg ogni 12 ore. Proseguire somministrazione di Fomepizolo finchè siero da metanolo, glicole mono, di o trietilenico non è più presente. Segni e sintomi di avvelenamento includono carenza anionica nell'acidosi metabolica, depressione del sistema nervoso centrale, danni renali e possibile coinvolgimento dei nervi cranici all'ultimo stadio. Possono manifestarsi sintomi di carattere respiratorio, incluso edema polmonare, con effetto ritardato. Le persone che sono sottoposte ad una esposizione significativa, dovrebbero essere tenute in osservazione per 24-48 ore, in caso si manifestassero eventuali problemi respiratori.

In caso di grave avvelenamento, può essere richiesto supporto di ventilazione meccanica con pressione espiratoria positiva. Mantenere un livello adeguato di ventilazione e somministrazione di ossigeno al paziente. Se viene praticata lavanda gastrica si suggerisce controllo endotracheale e/o esofageo. Pericoli da aspirazione polmonare devono essere valutati nei confronti della tossicità, quando si prende in considerazione la lavanda gastrica. In presenza di ustione, trattare come ustione termica, dopo decontaminazione. Il trattamento in caso di esposizione dovrebbe essere mirato al controllo dei sintomi ed alle condizioni cliniche del paziente.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

2-PROPANOLO

Liquido e vapori facilmente infiammabili. Liquido ad alta volatilità. I vapori sono più pesanti dell'aria e si espandono rasoterra.

I vapori possono formare con l'aria una miscela esplosiva. Stare attenti alla riaccensione. In caso di incendio possono svilupparsi:

Monossido di carbonio e biossido di carbonio. In luoghi chiusi: Pericolo di soffocamento!

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).



CFG S.p.A.

Revisione n. 6

Data revisione 13/01/2023

Stampata il 17/01/2023

Pagina n. 5/24

Sostituisce la revisione:5 (Data revisione: 19/03/2018)

NUTRIENTE SKAI

2-PROPANOLO

Portare indumenti antincendio e maschera di protezione ermetica. Raffreddare i contenitori minacciati con acqua nebulizzata.

Rimuovere i contenitori non danneggiati dalla zona di pericolo, se è possibile farlo in sicurezza.

Con il riscaldamento aumenta la pressione e il pericolo di scoppio. Abbattere gas/vapori/nebbie con getto d'acqua a pioggia.

In caso di incendio grave e di grandi quantità: evacuare la zona. Rischio di esplosione. Utilizzare i mezzi estinguenti a grande distanza.

Evitare l'insinuarsi d'acqua antincendio in acque di superficie o di bassofondo.

I residui dell'incendio e l'acqua di spegnimento contaminata devono essere smaltiti in modo conforme alle disposizioni delle autorità locali.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

2-PROPANOLO

I vapori sono più pesanti dell'aria e si diffondono radenti al suolo. Essi possono formare miscele esplosive con l'aria. Impedire che il prodotto penetri in canali di scarico (pericolo di esplosione).

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

2-PROPANOLO

Tenere lontano da agenti ossidanti, acidi o basi forti ed ammine, sostanze autoinfiammabili e sostanze solide facilmente infiammabili. Conservare



CFG S.p.A.

Revisione n. 6

Data revisione 13/01/2023

Stampata il 17/01/2023

Pagina n. 6/24

Sostituisce la revisione:5 (Data revisione: 19/03/2018)

NUTRIENTE SKAI

preferibilmente ad una temperatura compresa tra 5 e 25 °C, in un locale arieggiato, protetto da fonti di calore, infiammabilità, o luce diretta. Evitare il contatto con alcali e metalli alcalino-terrosi.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

Dati riferiti a sostanze presenti in miscela in concentrazione inferiore al 0,1% e per tale motivo non considerate pericolose e quindi non presenti in sezione 3.

DNEL

68515-73-1 Alchil poliglucoside C8-10

Orale Effetti sistemici a lungo termine 35,7 mg/Kg bw/day (Popolazione)

Cutaneo Effetti sistemici a lungo termine 595.000 mg/Kg bw/day (Lavoratori) 357.000 mg/Kg bw/day (Popolazione)

Per inalazione Effetti sistemici a lungo termine 420 mg/m³ (Lavoratori) 124 mg/m³ (Popolazione)

78-70-6 Linalolo

Orale Effetti sistemici a lungo termine 0,2 mg/Kg bw/day (Popolazione)

Cutaneo Effetti sistemici a lungo termine 2,5 mg/Kg bw/day (Lavoratori) 1,25 mg/Kg bw/day (Popolazione)

Per inalazione Effetti sistemici a lungo termine 2,8 mg/m³ (Lavoratori) 0,7 mg/m³ (Popolazione).

PNEC

68515-73-1 Alchil poliglucoside C8-10

PNEC STP 560 mg/L (STP)

Soil 0,654 mg/Kg (Suolo)

Soft Water 0,176 mg/L (Acqua)

Sea water 0,018 mg/L (Acqua)

Sediment (soft water) 1,516 mg/Kg (Suolo)

Sediment (sea water) 0,152 mg/Kg (Suolo).

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

DEU	Deutschland	Technischen Regeln für Gefahrstoffe (TRGS 900) - Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte. MAK- und BAT-Werte-Liste 2020, Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe, Mitteilung 56
ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2021
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2021

2-PROPANOLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	
AGW	DEU	500	200	1000	400	
MAK	DEU	500	200	1000	400	
VLA	ESP	500	200	1000	400	
VLEP	FRA			980	400	
WEL	GBR	999	400	1250	500	
TLV-ACGIH		492	200	983	400	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC



CFG S.p.A.

Revisione n. 6

Data revisione 13/01/2023

Stampata il 17/01/2023

Pagina n. 7/24

Sostituisce la revisione:5 (Data revisione: 19/03/2018)

NUTRIENTE SKAI

Valore di riferimento in acqua dolce	140,9	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	140,9	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	552	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	552	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	140,9	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	2251	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	160	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	28	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				26 mg/kg/d				
Inalazione				89 mg/m3				500 mg/m3
Dermica				319 mg/kg/d				888 mg/kg/d

GLICOL ETILENICO**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
MAK	DEU	26	10	52	20	PELLE
VLA	ESP	52	20	104	40	PELLE
VLEP	FRA	52	20	104	40	PELLE
VLEP	ITA	52	20	104	40	PELLE
WEL	GBR	52	20	104	40	
OEL	EU	52	20	104	40	PELLE
TLV-ACGIH			25		50	
TLV-ACGIH				10		INALAB

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	10	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	1	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	37	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	3,7	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	10	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	199,5	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	1,53	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione			7 mg/m3				35 mg/m3	
Dermica				53 mg/kg bw/d				106 mg/kg bw/d

BRONOPOL**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**



CFG S.p.A.

Revisione n. 6

Data revisione 13/01/2023

Stampata il 17/01/2023

Pagina n. 8/24

Sostituisce la revisione:5 (Data revisione: 19/03/2018)

NUTRIENTE SKAI

Valore di riferimento in acqua dolce	0,01	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,001	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,041	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,43	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,5	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione			1,3 mg/m3	1,2 mg/m3	4,2 mg/m3	12,3 mg/m3	4,2 mg/m3	4,1 mg/m3
Dermica				1,4 mg/kg bw/d		7 mg/kg bw/d		2,3 mg/kg bw/d

METILALE**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	1600	500	3200	1000	
VLA	ESP	3165	1000			
VLEP	FRA	3100	1000			
WEL	GBR	3160	1000	3950	1250	
TLV-ACGIH		3112	1000			

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	14,577	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	1,477	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	13,135	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	1,3135	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10000	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	4,6538	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				18,1 mg/kg bw/d				
Inalazione				31,5 mg/m3				126,6 mg/m3
Dermica				18,1 mg/kg bw/d				17,9 mg/kg bw/d

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,027	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,027	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,23	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,01	mg/kg

Legenda:



CFG S.p.A.

Revisione n. 6

Data revisione 13/01/2023

Stampata il 17/01/2023

Pagina n. 9/24

Sostituisce la revisione:5 (Data revisione: 19/03/2018)

NUTRIENTE SKAI

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	secondo cartella	
Odore	gradevole	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	100 °C	
Inflammabilità	999	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	



CFG S.p.A.

Revisione n. 6

Data revisione 13/01/2023

Stampata il 17/01/2023

Pagina n. 10/24

Sostituisce la revisione:5 (Data revisione: 19/03/2018)

NUTRIENTE SKAI

Punto di infiammabilità	101 °C
Temperatura di autoaccensione	450 °C
pH	7
Viscosità cinematica	Non disponibile
Solubilità	miscibile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Tensione di vapore	23 hPa
Densità e/o Densità relativa	1 g/cm ³
Densità di vapore relativa	Non disponibile
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

VOC (Direttiva 2010/75/UE)	1,90 % - 19,00 g/litro
VOC (carbonio volatile)	1,02 % - 10,25 g/litro
Proprietà esplosive	non esplosivo

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

2-PROPANOLO

Reagisce con acidi e agenti ossidanti forti.

GLICOL ETILENICO

All'aria assorbe umidità. Si decompone a temperature superiori a 200°C/392°F.

BRONOPOL

Si decompone a contatto con: acqua, metalli, basi forti.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.



CFG S.p.A.

Revisione n. 6

Data revisione 13/01/2023

Stampata il 17/01/2023

Pagina n. 11/24

Sostituisce la revisione:5 (Data revisione:
19/03/2018)

NUTRIENTE SKAI

2-PROPANOLO

Liquido ad alta volatilità. I vapori sono più pesanti dell'aria e si espandono rasoterra. I vapori possono formare con l'aria una miscela esplosiva. Stare attenti alla riaccensione.

Il surriscaldamento produce un aumento della pressione: pericolo d'esplosione.

GLICOL ETILENICO

Rischio di esplosione a contatto con: acido perclorico. Può reagire pericolosamente con: acido clorosolfonico, idrossido di sodio, acido solforico, pentasolfuro di fosforo, ossido di cromo (III), cromil cloruro, perclorato di potassio, potassio dicromato, perossido di sodio, alluminio. Forma miscele esplosive con: aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

2-PROPANOLO

Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. Proteggere dai raggi solari e non esporre a temperature superiori a 35 °C.

GLICOL ETILENICO

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

BRONOPOL

Evitare l'esposizione a: luce, raggi UV, umidità.

10.5. Materiali incompatibili

2-PROPANOLO

Acidi forti e con agenti ossidanti. Metalli alcalini. Alluminio. Ferro. Ammine.

A temperatura ambiente con alcali e, in misura minore, con metalli alcalino-terrosi, si ha una reazione con produzione di idrogeno. A temperature più elevate la reazione è più violenta.

GLICOL ETILENICO

GLICOL ETILENICO: Agenti ossidanti. Vedi anche sez. 10.3.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

GLICOL ETILENICO

Può sviluppare: idrossiacetaldeide, gliossale, acetaldeide, metano, monossido di carbonio, idrogeno.

BRONOPOL



CFG S.p.A.

Revisione n. 6

Data revisione 13/01/2023

Stampata il 17/01/2023

Pagina n. 12/24

Sostituisce la revisione:5 (Data revisione:
19/03/2018)

NUTRIENTE SKAI

Può sviluppare: ossidi di azoto,ossidi di carbonio,acido bromidrico.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

2-PROPANOLO

Tossicocinetica La sostanza è facilmente assorbita dalla pelle, dagli organi digestivi e dai polmoni. La sostanza si distribuisce uniformemente in tutto l'organismo. La sostanza viene velocemente eliminata dal corpo.

Dati riferiti a sostanze presenti in miscela in concentrazione inferiore al 0,1% e per tale motivo non considerate pericolose e quindi non presenti in sezione 3.

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

68515-73-1 Alchil poliglucoside C8-10

Orale LD50 >2.000 mg/Kg (Ratto)

Cutaneo LD50 >2.000 mg/Kg (Rabbit)

78-70-6 Linalolo

Orale LD50 2.200 mg/Kg (Topo)

2.790 mg/Kg (Ratto)

Cutaneo LD50 5.610 mg/Kg (Rabbit).

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

2-PROPANOLO

In caso di inalazione: Dopo l'assorbimento: Dolori di testa, vertigini, ebbrezza, svenimento. In elevata concentrazione i vapori hanno un effetto irritante agli occhi e alle mucose.

In caso di ingestione:

Nausea, vomito, dolori addominali, disturbi gastro-intestinali, caduta della pressione sanguigna.

Per ingestione di grandi quantità: svenimento, coma, paralisi respiratoria (morte). in caso di ingestione o di vomito pericolo di penetrazione nei polmoni Dopo l'assorbimento si possono subire danni ai reni ed al fegato.

Contatto con la pelle:

Un prolungato e ripetuto contatto cutaneo può impoverire lo strato lipidico della cute e provocare una dermatite.

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

GLICOL ETILENICO

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: inalazione aria ambiente; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

2-PROPANOLO

In caso di inalazione: Dopo l'assorbimento: Dolori di testa, vertigini, ebbrezza, svenimento.

In elevata concentrazione i vapori hanno un effetto irritante agli occhi e alle mucose.



CFG S.p.A.

Revisione n. 6

Data revisione 13/01/2023

Stampata il 17/01/2023

Pagina n. 13/24

Sostituisce la revisione:5 (Data revisione: 19/03/2018)

NUTRIENTE SKAI

In caso di ingestione: Nausea, vomito, dolori addominali, disturbi gastro-intestinali, caduta della pressione sanguigna.

Per ingestione di grandi quantità: svenimento, coma, paralisi respiratoria (morte). In caso di ingestione o di vomito pericolo di penetrazione nei polmoni.

Dopo l'assorbimento si possono subire danni ai reni ed al fegato.

Contatto con la pelle: Un prolungato e ripetuto contatto cutaneo può impoverire lo strato lipidico della cute e provocare una dermatite.

GLICOL ETILENICO

Per ingestione stimola inizialmente il sistema nervoso centrale; in seguito subentra una fase di depressione. Si possono avere danni renali, con anuria ed uremia. I sintomi di sovraesposizione sono: vomito, sonnolenza, respiro difficoltoso, convulsioni. La dose letale per l'uomo è di circa 1,4 ml/kg.

Ingestione

Nell'uomo si prevede un moderato grado di tossicità orale causata dal glicol etilenico, sebbene degli studi su animali mostrino un livello di tossicità più basso. Piccole quantità ingerite casualmente durante le normali operazioni di manipolazione del materiale non dovrebbero causare danni; tuttavia l'ingestione di quantità maggiori può causare danni molto seri, persino la morte. Può causare nausea o vomito. Può causare fastidio addominale o diarrea. L'eccessiva esposizione può causare effetti sul sistema nervoso centrale, effetti cardio-polmonari (acidosi metabolica) ed insufficienza renale. Etilen glicol: Dose letale, Uomo, adulto 100 ml LD50, Ratto, maschio e femmina 7.712 mg/kg.

Inalazione

In base alle proprietà fisiche, non è probabile che rappresenti un pericolo di aspirazione.

Altre informazioni sulla sostanza: CL50 Inalazione Vapori Ratto >2.5 mg/l 6 ore

Dermico

È improbabile che il contatto cutaneo prolungato produca un assorbimento della sostanza in quantità nocive. Il contatto con la pelle ripetuto con elevate quantità può provocare l'assorbimento di quantità nocive. Il contatto massiccio con la pelle ferita o bruciata da prodotto sufficientemente caldo può causare assorbimento in quantità

che possono risultare letali.

LD50, Coniglio > 10.600 mg/kg

LD50, Topo, maschio e femmina > 3.500 mg/kg

Inalazione

A temperatura ambiente, l'esposizione ai vapori è minima a causa della bassa volatilità. Con una buona ventilazione una singola esposizione non dovrebbe causare effetti negativi. Se il materiale viene riscaldato e le aree sono scarsamente ventilate, i vapori e le sue nebbie possono accumularsi e causare irritazione respiratoria e sintomi come mal di testa e nausea.

LC50, 7 h, aerosol, Ratto > 3,95 mg/l

LC50, 6 h, aerosol, Ratto, maschio e femmina > 2,5 mg/l.

Effetti interattivi

GLICOL ETILENICO

Tossicità di dosi ripetute

Le osservazioni sull'uomo includono: Nistagmo (movimento involontario dell'occhio). Negli animali, effetti sono stati riportati sui seguenti organi: Rene. Fegato.

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

>2000 mg/kg

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

2-PROPANOLO

LD50 (Cutanea):

12800 mg/kg Rat

LD50 (Orale):

4710 mg/kg Rat

LC50 (Inalazione vapori):

72,6 mg/l/4h Rat

GLICOL ETILENICO

LD50 (Cutanea):

> 3500 mg/kg Rabbit

LD50 (Orale):

7712 mg/kg Rat

STA (Orale):

500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell' Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)



CFG S.p.A.

Revisione n. 6

Data revisione 13/01/2023

Stampata il 17/01/2023

Pagina n. 14/24

Sostituisce la revisione:5 (Data revisione: 19/03/2018)

NUTRIENTE SKAI

LC50 (Inalazione nebbie/polveri): > 2,5 mg/l/4h Rat (aerosol)

BRONOPOL

LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg
STA (Cutanea): 1100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell' Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

METILALE

LD50 (Cutanea): > 5000 mg/kg Rabbit - New Zeland white
LD50 (Orale): 6453 mg/kg Rat - Wistar
LC50 (Inalazione vapori): 57 mg/l Mouse - Swiss

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)

LD50 (Cutanea): 660 mg/kg Coniglio
STA (Cutanea): 50,001 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell' Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
LD50 (Orale): 457 mg/kg Ratto

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

2-PROPANOLO

su coniglio: non irritante (valore della letteratura) In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

GLICOL ETILENICO

Corrosione/irritazione alla pelle

Essenzialmente non irritante per la pelle in caso di contatto breve. Il contatto prolungato può causare una lieve irritazione alla pelle con locale arrossamento. Contatto ripetuto può causare irritazione alla pelle con arrossamento.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

2-PROPANOLO

su coniglio: irritante; Linee Guida 405 per il Test dell'OECD (valore della letteratura) Provoca grave irritazione oculare.

GLICOL ETILENICO

Danni/irritazione agli occhi

Può causare una lieve irritazione agli occhi. È improbabile che si producano lesioni corneali. I vapori o le nebbie possono causare una irritazione agli occhi.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA



CFG S.p.A.

Revisione n. 6

Data revisione 13/01/2023

Stampata il 17/01/2023

Pagina n. 15/24

Sostituisce la revisione:5 (Data revisione:
19/03/2018)

NUTRIENTE SKAI

Può provocare una reazione allergica.

Contiene:

2-PROPANOLO

Buehler Test porcellino d'India: non sensibilizzante; Linee Guida 406 per il Test dell'OECD (valore della letteratura) In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

GLICOL ETILENICO

Sensibilizzazione

Pelle: Non ha causato reazioni cutanee allergiche quando è stato testato sul porcellino d'India.

Inalazione: Non rilevati dati significativi.

Sensibilizzazione respiratoria

Informazioni non disponibili

Sensibilizzazione cutanea

Informazioni non disponibili

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

2-PROPANOLO

I saggi in vitro e in vivo non hanno rivelato effetti mutageni (valore della letteratura).In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

2-PROPANOLO

ratto; inalazione (vapore); 2 anni; NOAEL: 5.000 mg/m³; Linee Guida 451 per il Test dell'OECD (valore della letteratura)_In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

GLICOL ETILENICO

Gli studi disponibili non hanno evidenziato potere cancerogeno. In uno studio di cancerogenesi della durata di 2 anni, condotto dalla US National Toxicology Program (NTP), in cui l'etilenglicol è stato somministrato nell'alimentazione, non è stata osservata "alcuna evidenza di attività cancerogena" in topi B6C3F1 maschi e femmine (NTP, 1993).



CFG S.p.A.

Revisione n. 6

Data revisione 13/01/2023

Stampata il 17/01/2023

Pagina n. 16/24

Sostituisce la revisione:5 (Data revisione: 19/03/2018)

NUTRIENTE SKAI

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GLICOL ETILENICO

Tossicità per lo sviluppo

Sulla base di studi su animali, l'ingestione di quantità molto grandi di etilene glicol sembra essere la via maggiore e possibilmente l'unica via di esposizione che provoca malformazioni congenite. In studi su animali, l'esposizione tramite inalazione o contatto cutaneo, le vie di esposizione professionale più importanti, ha avuto un effetto minimo sul feto.

Tossicità per la riproduzione

È stato evidenziato che l'ingestione di grandi quantità di etilene glicol ha effetti negativi sulla riproduzione negli animali.

Ratto Orale: >1000 mg/kg. Tossicità materna= negativo. Tossicità per lo sviluppo= negativo.

Tossicologia genetica

I risultati dei test di tossicità genetica in vitro sono stati negativi. Gli studi di tossicità genetica su animali hanno dato risultati negativi.

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

Informazioni non disponibili

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

Informazioni non disponibili

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

2-PROPANOLO

Può provocare sonnolenza o vertigini.

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili



CFG S.p.A.

Revisione n. 6

Data revisione 13/01/2023

Stampata il 17/01/2023

Pagina n. 17/24

Sostituisce la revisione:5 (Data revisione: 19/03/2018)

NUTRIENTE SKAI

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GLICOL ETILENICO

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT - esposizione ripetuta) : glicol etilenico Categoria 2 , Via d'esposizione: Orale, Organi bersaglio: reni.

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

2-PROPANOLO

In caso di ingestione o di vomito pericolo di penetrazione nei polmoni.

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

Dati riferiti a sostanze presenti in miscela in concentrazione inferiore al 0,1% e per tale motivo non considerate pericolose e quindi non presenti in sezione 3.

Tossicità acquatica:



CFG S.p.A.

Revisione n. 6

Data revisione 13/01/2023

Stampata il 17/01/2023

Pagina n. 18/24

Sostituisce la revisione:5 (Data revisione: 19/03/2018)

NUTRIENTE SKAI

68515-73-1 Alchil poliglucoside C8-10

LC50 (96h) 100,81 mg/L (Pesce)

EC50 (72h) 27,22 mg/L (Algae).

12.1. Tossicità

GLICOL ETILENICO

GLICOL ETILENICO:

Il materiale non è nocivo per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50/LL50/EL50 >100 mg/L nelle specie più sensibili).

Tossicità acuta e prolungata per i pesci

LC50, *Onchorynchus mykiss*, statico, 96 h: 18.000 - 46.000 mg/l

Acuto CL50 72860 mg/l Acqua fresca Pesce - *Pimephales promelas* 96 ore

Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici

EC50, pulce d'acqua *Daphnia magna*, statico, 48 h, immobilizzazione: > 100 mg/l Acqua fresca

Tossicità per le piante acquatiche

EC50, alga verde *Pseudokirchneriella subcapitata* (conosciuta in precedenza come *Selenastrum capricornutum*), Inibizione del tasso di crescita, 96 h:

6.500 - 13.000 mg/l

Tossicità per i micro-organismi

EC50, Test OECD 209; fanghi attivati, 30 min: 225 mg/l

Tossicità cronica:

Cronico NOEC 8590 mg/l Acqua fresca Crostacei - *Ceriodaphnia* sp. 7 giorni

Cronico NOEC 15380 mg/l Acqua fresca Pesce - *Pimephales promelas* 7 giorni.

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one

[EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-

one [EC no. 220-239-6] (3:1)

LC50 - Pesci 0,22 mg/l/96h

EC50 - Crostacei 0,12 mg/l/48h

EC50 - Alge / Piante Acquatiche 0,048 mg/l/72h

NOEC Cronica Pesci 0,098 mg/l

GLICOL ETILENICO

LC50 - Pesci 72860 mg/l/96h *Pimephales promelas*

EC50 - Crostacei > 100 mg/l/48h pulce d'acqua *Daphnia magna*, statico, immobilizzazione

EC50 - Alge / Piante Acquatiche > 6500 mg/l/72h

METILALE

LC50 - Pesci > 1000 mg/l/96h *Danio rerio*

EC50 - Crostacei > 1000 mg/l/48h *Daphnia magna*

BRONOPOL

LC50 - Pesci 20 mg/l/96h *Onchorynchus mykiss*

EC50 - Crostacei 1,6 mg/l/48h *Daphnia magna*

2-PROPANOLO

LC50 - Pesci 9640 mg/l/96h *Pimephales promelas*

EC50 - Crostacei > 100 mg/l/48h *Ceriodaphnia* Prova statica, (valore della letteratura) OECD TG 202

EC50 - Alge / Piante Acquatiche > 100 mg/l/72h *Chlorella vulgaris* Prova statica OECD TG 201

12.2. Persistenza e degradabilità

2-PROPANOLO

Biodegradabilità :Rapidamente biodegradabile., Tempo di esposizione: 5 d, aerobico Direttiva 84/449/CEE (valore della letteratura).

GLICOL ETILENICO



CFG S.p.A.

Revisione n. 6

Data revisione 13/01/2023

Stampata il 17/01/2023

Pagina n. 19/24

Sostituisce la revisione:5 (Data revisione: 19/03/2018)

NUTRIENTE SKAI

GLICOL ETILENICO: facilmente biodegradabile. Il materiale è facilmente biodegradabile. Passa i(l) test OECD per la biodegradabilità immediata. Il materiale è fondamentalmente biodegradabile. Raggiunge più del 70% di mineralizzazione nei test OECD per biodegradabilità intrinseca.

Tests OECD di biodegradabilità:

Biodegradabilità: 90 - 100 %

Durata dell' esposizione: 10 d

Metodo: Test OECD 301A.

Finestra di 10 giorni: Superato

Biodegradabilità: 90 %

Durata dell' esposizione: 1 d

Metodo: Test OECD 302B

Finestra di 10 giorni: Non applicabile.

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one

[EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-

one [EC no. 220-239-6] (3:1)

Rapidamente degradabile

GLICOL ETILENICO

Solubilità in acqua

1000 - 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

METILALE

Solubilità in acqua

> 10000 mg/l

NON rapidamente degradabile

BRNOPOL

Solubilità in acqua

286000 mg/l

Rapidamente degradabile

2-PROPANOLO

Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

2-PROPANOLO

Non ci si attende bioconcentrazione (log Pow <4).

GLICOL ETILENICO

GLICOL ETILENICO:

Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow <3).

Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow): -1,36 Misurato .

GLICOL ETILENICO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

-1,36

METILALE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

0,18

BCF

0,6

BRNOPOL

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

0,22

BCF

3,16

2-PROPANOLO



CFG S.p.A.

Revisione n. 6

Data revisione 13/01/2023

Stampata il 17/01/2023

Pagina n. 20/24

Sostituisce la revisione:5 (Data revisione: 19/03/2018)

NUTRIENTE SKAI

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,05

BCF < 4

12.4. Mobilità nel suolo

2-PROPANOLO

Molto mobile nei terreni. Non si prevede adsorbimento nel suolo.

GLICOL ETILENICO

GLICOL ETILENICO:

Mobilità nel suolo: Considerando la costante de Henry molto bassa, non si prevede che la volatilizzazione da corpi d'acqua naturali o dal suolo umido costituisca un fattore importante per il destino finale del prodotto.. Il potenziale di mobilità nel suolo è molto alto (Koc fra 0 e 50).

Coefficiente di ripartizione carbone organico/acqua nel suolo (Koc): 1 stimato

Costante della legge di Henry: $8,05E-09 \text{ atm} \cdot \text{m}^3/\text{mol}$; 25 °C stimato.

GLICOL ETILENICO

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 1 stimato

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

2-PROPANOLO

Questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulante e nemmeno tossica (PBT).. Questa sostanza non è considerata molto persistente e nemmeno molto bioaccumulante (vPvB).

GLICOL ETILENICO

GLICOL ETILENICO:

La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e ad eccessivo accumulo biologico (vPvB).

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq 0,1\%$.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID



CFG S.p.A.

Revisione n. 6

Data revisione 13/01/2023

Stampata il 17/01/2023

Pagina n. 21/24

Sostituisce la revisione:5 (Data revisione:
19/03/2018)

NUTRIENTE SKAI

Non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto

3 - 40



CFG S.p.A.

Revisione n. 6

Data revisione 13/01/2023

Stampata il 17/01/2023

Pagina n. 22/24

Sostituisce la revisione:5 (Data revisione: 19/03/2018)

NUTRIENTE SKAI

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Acute Tox. 2	Tossicità acuta, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Skin Corr. 1C	Corrosione cutanea, categoria 1C
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2

**NUTRIENTE SKAI**

STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H310	Letale per contatto con la pelle.
H330	Letale se inalato.
H301	Tossico se ingerito.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)



CFG S.p.A.

Revisione n. 6

Data revisione 13/01/2023

Stampata il 17/01/2023

Pagina n. 24/24

Sostituisce la revisione:5 (Data revisione:
19/03/2018)

NUTRIENTE SKAI

4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition

- Handling Chemical Safety

- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)

- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology

- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition

- Sito Web IFA GESTIS

- Sito Web Agenzia ECHA

- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 15 / 16.